LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

NUOVA
STAMPA SERA

TORINO - Anno III - N. 116
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LUNEDI' - MARTEDI'
16-17 Maggio 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Il "Torino„ ha vinto ancora

CONTRO IL GENOA

Sullo stile dei grandi i ragazzi granata: 4-0

L'appellativo primo che questo incontro si merita, è quello di commovente. L'atmosfera era greve, per la cerimonia che aveva preceduto la gara, e da essa non era assolutamente possibile di astrarsi. Non pareva vero a nessuno di quelli che si stipavano nel recinto, che lì, su quel campo verde, non si dovesse veder caracollare Mazzola, tracciare arabeschi Gabetto, scattare Rigamonti, fare cose artistiche Maroso. Avevano pianto tutti, prima, e, se gli occhi erano fissi sul presente, la mente si rifiutava, in tutti, di allontanarsi dal passato.

Sono stati, ad un certo punto, i ragazzi del Torino — quelli che erano scesi in campo — a realizzare il miracolo di distrarre dapprima, di concentrare l'attenzione su di sè poi. I bambini sono spesso i soli che abbiano il potere di far dimenticare temporaneamente le grandi sciagure e di lenire, anche definitivamente, i grandi dolori: i bambini colla loro grazia, colla loro ingenuità, coi loro modi speciali, col richiamo che essi rappresentano ai doveri della vita. Questi del Torino, non erano più bambini, sono ragazzi, giovanottini. Ma come i bambini hanno agito in questo caso. Ci hanno preso per mano tutti, dolcemente — su, animo, non pensarci più adesso, guarda noi, vedi come giuochiamo bene! — e ad un dato momento ci siamo accorti tutti che li seguivamo e che eravamo come affascinati da quel loro comportamento che aveva insieme dello sbarazzino e dell'eroico. Erano consci della loro responsabilità e, pur cadendo di tanto in tanto in ingenuità, lottavano con tutte le energie in loro possesso contro avversari fisicamente più attrezzati. Imitavano i «grandi», gli scomparsi, nei loro atteggiamenti, ed era tale l'ondata di simpatia che emanavano, che, ad un dato punto, si fu presi tutti dalla paura che perdessero. Sarebbe stata una ingiustizia, in quella occasione. Il primo punto che 'i «granatini» segnarono, a mezzo di quel minuscolo attaccante che è l'italiano di Tunisi Gianmarinaro, tolse come un incubo dal cuore della massa. Si scattò in piedi tutti, come al cospetto di un gesto di grande incoraggiamento e quasi una piccola rivincita della sorte. Tifo di una qualità speciale. Tifo morale.

Effettivamente, i ragazzi del Torino hanno giuocato bene, ed i punti che essi hanno segnato, hanno meritato l'applauso che li ha coronati. La loro prestazione e quella dei loro avversari ha raggiunto a tratti una levatura che non sempre è toccata dalle cosidette grandi squadre, negli incontri di campionato della massima Divisione nostra. Esso ha, sotto un certo aspetto, gettato quasi un fascio di luce sulla situazione nostra tecnica interna, compromessa dal fatto che nell'ambiente la lotta sovrabbia e soffoca il giuoco.

E' squadra che sa l'affar suo, questa. Contiene individualità di indubbio avvenire, possiede un affiatamento, lavora su uno schema intelligente di giuoco, ed una certa esperienza, anche in campo internazionale, già la possiede. L'anno scorso, al Torneo dei Giovani di Londra, non potè fare la figura che si meritava, per l'infortunio di Macchi e la mancanza di un vero centroavanti. Ora Macchi è a posto ed il perno dell'attacco è stato trovato in Marchetto, uno dei più classici elementi dell'undici. V'è equilibrio nella compagine, tanto che parrebbe di fare quasi un torto a qualcuno, nel citare qualche nome soltanto. Ma certo che ragazzi come Marchetto dallo stile di corsa del professionista inglese e dalla calma di un anziano, Motto dal piede centrato e potente, Balbiano dalla eccellente padronanza della palla, Macchi, Gianmarinaro, Francone... e per poco non li si cita proprio tutti, richiamano l'attenzione.

Il gran cuore degli spettatori che componevano la muraglia umana dei «popolari» ha trovato ieri uno sfogo nella soddisfazione per il comportamento di questi ragazzi. Pure comprendendo ed approvando, è opportuno però non esagerare nell'aspettativa e nella prospettiva. Natura vuole che si vada a gradi: e contro natura è bene non andare. Questa squadra, le cui virtù e possibilità già erano note, è, per il Torino, una riserva strategica sicura per l'avvenire, un po' meno per il presente. Nelle condizioni attuali, sarebbe un gran peccato sciupare per precipitazione gli elementi di questa riserva: e la cosa non risolverebbe forse gran che.

E' simpatico, è sovranamente bello, che, in attesa delle grandi soluzioni, questi giovani siano in grado di risolvere, come ieri, i problemi immediati e contingenti della loro Società. In questa loro prima prova, essi hanno, ogni altra cosa a parte, fatto un'opera di cuore.

Vittorio Pozzo

TORINO: Vandone; Motto, Mari; Macchi, Ferrari, Lusso; Giuliano, Francone, Marchetto, Gianmarinaro, Balbiano.

GENOA: Torrini; Bortoletti, Bazzurro; Olivieri, Odone, Bironi; Corradini, Bellagamba, Bernardis, Brezzi, Masoni.

***SAMP. - LAZIO 2-2**

Nel primo tempo Magrini e Nyers hanno messo la firma ai due punti laziali, mentre a Lerenzo è toccato il merito della prima rete sampdoriana, Baldini ha pareggiato al 5' della ripresa.

De Gasperi presenzia alla cerimonia di Roma

Roma, lunedì sera.

Si è tenuta ieri mattina a Roma la cerimonia in memoria degli sportivi tragicamente scomparsi a Superga. Nello Stadio nazionale, che è stato intitolato al Torino, il vicario generale militare monsignor Trossi ha officiato la Messa funebre. Quindi Boniperti, in maglia azzurra di nazionale, si è presentato alla tribuna d'onore dove ha offerto al Presidente del Consiglio in fotografia dei campioni d'Italia, a De Gasperi ha ricambiato porgendogli le mille lire per Torino-Simbolo, indi ha stretto la mano a Ferruccio Novo, rinnovandogli parole di sprone e di augurio.

Sul muro dello stadio prospiciente il viale d'ingresso, è stata inoltre scoperta una lapide che dedica lo stadio alla squadra granata

In memoria dei campioni granata: Sardelli (a destra) con la coppa d'argento offerta dai Genoa al Torino, precede (da sinistra a destra) Manlio Bacigalupo, fratello di Valerio ed ex giocatore granata, Toriasco (seminascosto) capitano dei ragazzi dell'Alessandria, Bolmida, noto tifoso dei campioni, Meazza, nipote del famoso calciatore dell'Inter e capitano dei giovani nerazzurri, un dirigente del Genoa e Allasio, ex centromediano del Torino e attuale allenatore dei rossoblù. (Foto Moisio)

Tra gli applausi la Juventus lascia il campo di Roma: 1-0

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Cogli applausi rivolti al termine della partita alla vittoria juventina il pubblico romano ha voluto indirizzare il suo estremo saluto agli scomparsi campioni d'Italia, che, nello stadio romano, ieri battezzato col nome del Torino, colsero in queste ultime stagioni tanti allori e suscitarono tante simpatie.

La squadra bianconera, all'assenza già nota di Parola, di Ploeger e di Cergoli, ha dovuto all'ultimo momento aggiungere anche quella di Hansen, colpito da un attacco febbrile dovuto ed una forma di tonsillite. Chalmers ha dovuto pertanto modificare il già rimaneggiato schieramento, con l'innesto di Angeleri all'attacco tra Muccinelli e Boniperti.

Tale circostanza ha forse influito più del lecito sugli altri attaccanti, e particolarmente su Boniperti, che è apparso assai meno abrigliato del consueto, oltre che eccessivamente timoroso dei contatti con l'avversario.

Un cenno particolare merita l'anziano Rava il quale, per la precisione dei rinvii, per l'assoluta chiarezza di idee, per la tempestività negl'interventi, si è dimostrato ancora una volta il migliore in campo.

La partita si è aperta con alcune folate offensive dei giallo-rossi, seguite da gioco alterno. Al 20', sembra che Boniperti abbia trovato la giusta via per indirizzare verso la rete romanista Caprile, senonchè questi, sul limitare dell'area, viene afferrato per un braccio da Dell'Innocenti e la azione sfuma. Al 6' Angeleri testa direttamente la via del goal da una ventina di metri, ma anche questa volta il portiere giallo-rosso riesce a deviare. Al 39' bella fuga di Ferri, il quale porge alto a Losi, che di testa gira a Tontodonati. Il centravanti sciupa però la magnifica occasione.

La prima parte della ripresa è di pretta marca bianconera. I torinesi tuttavia, benchè nettamente superiori, non riescono a concretizzare, a causa della scarsa forza di penetrazione dell'attacco. Al 17' finalmente, il goal. Un fallo di Valle su Boniperti viene punito con un calcio piazzato da circa 20 metri. Sentimenti III il quale, considerata la nutrita barriera giallo-rossa, preferisce tagliare a destra verso una zona libera; qui, da posizione già avanzata, piomba velocemente Manente che, sciabola in rete a mezza altezza. Ottenuto il successo, la Juventus si concede qualche minuto di bel gioco, ma poi prudentemente richiama su una posizione più arretrata Locatelli e Deperrini, limitandosi a contrastare i movimenti della Roma.

Due brutti momenti per Sentimenti IV al 27' ed al 35' ma nel primo caso Tontodonati tira fuori bersaglio e nel secondo è Rava a respingere sulla linea della porta un pallone indirizzato da Pesaola.

Sandro Zapelloni

JUVENTUS: Sentimenti IV; Manente, Rava; Cantù, Depetrini, Locatelli; Muccinelli, Angeleri, Boniperti, Sentimenti III, Ospitile.

ROMA: Risorti; Contin, Andreoli; Dell'Innocenti, Valle, Ferri; Losi, Maestrelli, Tontodonati, Venturi, Pesaola.

Accordi per un incontro dei granata a Parigi

I ragazzi del Torino hanno concluso gli accordi per sostenere a Parigi, il 6 di giugno, un incontro amichevole con la squadra ragazzi del Rasing.

Bartali ha vinto il piccolo Giro della Svizzera

Ginevra, lunedì sera.

L'ultima tappa del Giro della Svizzera romanda ha portato i corridori alla meta di Ginevra, ed ha registrato un successo svizzero, in quanto Brunn e Schaer sono fuggiti col francese Fachleitner (che successivamente ha bocciato) e non sono stati più raggiunti. Bartali ha conservato il primo posto in classifica generale, imponendosi magnificamente in questa dura corsa.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Brunn in ore 5.48'52"; 2. Schaer (id.); 3. Leo Weilemann 5.51'45"; 4. Schultz.

Classifica generale: 1. Bartali Gino (Italia) in ore 25 e 41"; 2. Kubler (Svizzera) a 1'28"; 3. Simonini (Italia) a 4'55"; 4. Schaer (Svizzera) a 5'39"; 5. Brunn (Svizzera) a 9'6"; Guyot (Svizzera) a 11'14".

L'Italia nei quarti della Davis

Eliminati i sud-africani dai tennisti azzurri

Milano, lunedì sera.

Con le vittorie conseguite nei due singolari nella terza giornata, l'Italia ha superato il secondo turno della Coppa Davis, battendo il Sud Africa per 4-1.

Ora i tennisti azzurri dovranno, nei quarti di finale, incontrare i vincitori del confronto Egitto-Cile. Ecco i risultati dei singolari disputati ieri: Cucelli batte Pancia 6-4, 7-5, 6-4; Cucelli batte Sturgess 6-1, 2-6, 6-0, 6-4.

L'«Ansa» comunica che l'Italia disputerà a Torino il terzo turno di Coppa Davis contro la vincitrice Cile-Egitto nei giorni 3, 4, 5 giugno.

La Turchia ha battuto ieri ad Atene la nazionale della Grecia per 2 reti ad 1. L'incontro era valevole per la «Coppa dell'Amicizia»

La Lucchese è stata travolta

Il Novara si salva in bellezza: 5-2

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

Han voluto salvarsi in bellezza, i novaresi e la sconcertata difesa lucchese — quella difesa, non dimentichiamolo, che è sul punto di indossare la maglia della Nazionale — ha dovuto abbassare bandiera cinque volte. In novanta minuti, insomma, dallo spauracchio della retrocessione al trionfo.

Si incominciò in bianco, con tutto un primo tempo fermo sullo zero a zero sebbene due pali colpiti dal Novara facessero sperare in un imminente successo.

La fiducia iniziale dei novaresi parve subire una scossa; e la perplessità si mutò in scoramento, quando Bacci, al 5' della ripresa, fece inopinatamente pendere la bilancia dalla parte dei suoi colori, con una rete strana, accolta nel silenzio più gelido, mentre tutti gli azzurri erano fermi nell'attesa del fischio arbitrale che sanzionasse un presunto fuori gioco.

Ma ecco, dopo un attimo di stupore accorato, il campo intero animarsi. Divenne cosa viva, incandescente, terribilmente umana. Sentivi proprio che una squadra lottava per non andare in B, per non acciuffare, per vincere; e che il suo pubblico la sosteneva, la «buttava sotto» con il prorompere della passione più genuina. Si sbandò la Lucchese, che pur era in vantaggio e in quella difesa azzurrabile su cui eran puntati gli sguardi s'aprirono le prime falle. Dirà qualcuno a fine partita: «Era emozione!». Insinuerà qualcun altro: «Non c'era gusto a rischiar di buscare un brutto colpo, proprio alla vigilia di un debutto così interessante». Concluderà un terzo: «Giornataccia!». Sta di fatto che il Novara passò. Una, due, cinque volte. Ed, ad ogni goal, lo stadio ne chiedeva un altro, poi un altro ancora: la scorpacciata di chi ha tanto digiunato e che vuol essere sicuro di non morire di fame.

Fu Spadavecchia al 6' a suscitare l'iniziale urlo di gioia — su una punizione dal limite dell'area concessa da Pieri, attento e preciso a frenar ogni accenno di durezza — l'ex bianconero lasciò partire un gran tiro, che superò lo sbarramento. Viola intuì giusto, ma la palla, prima fermata, gli sguisciò di mano. Carambolò sul palo, che fu allato stavolta dagli azzurri, e finì in rete. S'intuì stranamente pure sul pari, che la parola era ormai ai piemontesi. Sembravano due giovanotti, Piola e Ferraris, a volare sull'incitamento della folla e Castelli veniva fuori alla distanza, siglando con la classe la sua azione nitida ed efficace. E tutti gli altri dietro, a far massa, a far gioco, difesa, mediana, attacco. Forza «provincia» si resta in A.

E venne la vittoria. Al 15' Piola s'infilò con Alberico tra i due tenaci avversari e segnò una rete da nazionale; al 25' Ferraris portò a tre le reti azzurre. Bertuccelli, inspiegabilmente (chè, sia detto tra noi, qui l'emozione non c'entra) fece una bella discesa per conto proprio in area novarese, facendosi bruciare il tempo da un'azione di contropiede. Volò Spadavecchia, e centrò a Piola, che s'era spostato all'ala, soppiantè per uno scontro. Piola a Ferraris: goal. Come ai bei tempi.

Ci fu un intermezzo rossonero, quando al 30' la testa di Scarpato s'incaricò, su corner, di raccorciare le distanze, ma poi riprese la marcia del Novara. Al 35° Piola toccò a Renica (un soffiò un gioiello di passaggio), e Renica ammistò a Ferraris. Il «vecio» dovette ricordarsi di essere uno dei campioni, l'unico rimasto anzi di quei campioni, che son scomparsi in cielo. Pressato, caricato, mezzo storto, gli riuscì di tirare e segnò ancora.

Non si trovava più la Lucchese: non s'arrendeva, ma era praticamente in balìa degli avversari e, al 43' regalò un'ultima rete a chi già trionfava. Su un malinteso Nay-Cuscela, il terzino lanciò giusto Renica e il romano s'incaricò d'ingannare Viola e di filarsene in rete con la palla. Cinque a due voleva dire la salvezza, la soddisfazione dopo un'annata dura, difficile, piena di incidenti e di sfortuna. Quando giunse la fine parve la realizzazione di un voto. Tanta gioia, tanti abbracci e qualche lacrima. Quelle lacrime stupide, che chissà per qual motivo, scivolano traditrici sulle guance di chi è tanto felice. Non è vero, Piola? Non è vero, Ferraris?

Gigi Boccacini

NOVARA: Corghi; Della Frera, Mainardi; Castelli, Galimberti, Balra; Spadavecchia, Piola, Renica, Alberico, Ferraris.

LUCCHESE: Viola; Bertuccelli, Cuscela; Uram, Nay, Scarpato; Merlin, Toth, Galli, Magni, Bacci.

ARBITRO: Pieri, di Trieste.

700 mila lire ai «12»

Al Totocalcio (Coni) il monte premi di questa settimana è di lire 100.353.570. Ai 78 «dodici» spettano ciascuno lire 710.431; ai 2042 «undici» toccano lire 26.776. In Piemonte vi sono: 2 vincitori di prima categoria e 173 undici.

Il Totip (Bisai) segnala: nessun 12, 81 undici vincitori 21 undici (1 a Torino) ai quali spettano lire 149.727. Ai 409 giocatori (25 in Piemonte) che hanno totalizzato 10 sono toccate lire 11.348.

La colonna Totip è: X-1; 1-2; 1-X; 1-2; X-2; X-2.

L'unico undici-Totip di Torino è toccato a un ex-internato, garzone parrucchiere in via Cavour.

Tra Pro-Patria e Modena gara combattuta: 2-0

Nostro servizio particolare

Busto, lunedì mattina.

Molto calore e poca sostanza in questa partita, che interessava entrambe le squadre agli effetti della retrocessione. La tecnica è stata messa in disparte, o si è giocato avventurosamente a perdifiato, senza risparmio di energie. Tutti palloni alti, respinte vigorose, marcature tenaci, e una gran voglia di vincere. L'intento è stato raggiunto dalla Pro Patria perchè, specie nel primo tempo, l'attacco bustese ha saputo rendersi pericoloso, creando parecchie situazioni da goal. Una di queste al 31' è stata sfruttata da Candiani, che di sinistro ha fulminato in rete al volo. La reazione del Modena si è perduta nel nulla, perchè la prima linea, benchè sospinta continuamente dai mediani, ha difettato di mordente e di autorità. Incapace di pareggiare, il Modena ha finito col subire una seconda rete al 26' della ripresa. E' stato Borra a concludere con un forte tiro a mezz'altezza un'azione Pastore-Turconi. Poi i modenesi mettevano all'attivo un palo di Cavalieri, ma non riuscivano nemmeno a segnare il punto dell'onore, nonostante i molti spostamenti tentati all'attacco.

Più decisa ed intraprendente, la Pro Patria ha meritato il successo anche perchè l'attacco di Modena, privo di Menegotti e Romani, infortunati, raramente ha saputo impegnare le retroguardie bustesi. La superiorità dei tigrotti, evidente nel primo tempo, valeva a spianare tutte le difficoltà, anche quelle dell'arbitraggio, perchè tutto è andato per il suo verso. Effettivamente le possibilità del Modena sono apparse modeste oltre il previsto, cosicchè il compito della Pro Patria è risultato agevole.

RENZO DE VECCHI

INTER - *PADOVA 3-1

In apertura uno svarione di tre difensori padovani permetteva a Lorenzi di calciare in rete. Al 10' un fallo di Rolle su Nyers entro l'area veniva punito con un rigore trasformato dallo stesso Nyers. All'11' della ripresa il pallone giungeva a Checchetti, che segnava. Nel finale Nyers su rovesciata improvvisa da circa 15 metri sorprendeva nuovamente Romano.

***MILAN - LIVORNO 2-0**

Hanno segnato Burini al 5' di gioco e Nordahl al 6' della ripresa. Poco dopo l'arbitro — il bolognese Bernardi — ha espulso Carapellese e Piram venuti a diverbio.

***PALERMO - BOLOGNA 0-0**

Assente il bel gioco, e molte scorrettezze. Tre squadri: i palermitani De Santis e Milani ed il bolognese Mezzadri. Mancava tra i rossoblù lo squalificato Cappello.

ATALANTA - *BARI 2-0

Hanno segnato per l'Atalanta Fabbri al 12' del primo tempo e Autorri ad un minuto dal termine. Il Bari mancava di Moro, sostituito da Pipan.

***FIORENT. - TRIESTINA 5-3**

Pandolfini, Galassi e Sperotto hanno segnato nel primo tempo, mentre nella ripresa il merito della marcatura è toccato a Begni (2), Tosolini, Sperotto e Zoppellari. Una nota felice in vista del prossimo incontri internazionali: i migliori in campo sono stati gli azzurrabili Rosetta, Magli e Rossetti.

Per un rigore i «grigi» perdono a Seregno: 1-0

Seregno, lunedì sera.

Ancora una volta l'Alessandria ha avuto nemica la fortuna in trasferta. Sul campo del Seregno, infatti, i grigi sono stati battuti unicamente da un rigore, trasformato in rete da Suumel al 3' della ripresa.

I RISULTATI: *Seregno-Alessandria 1-0; *Spal-Brescia 1-0; *Vicenza-Como 2-1; *Salernitana-Cremonese 0-2; *Venezia-Empoli 5-0; *Arsenal Taranto-Lecce 3-1; *Parma-Napoli 1-0; *Pisa-Pescara 3-1; *Legnano-Reggiana 4-0; *Spezia-Siracusa 1-0; *Pro Sesto-Verona 1 a 0.

LA CLASSIFICA: Como p. 52; Vicenza 44; Venezia 43; Salernitana e Napoli 40; Brescia e Siracusa 38; Pro Sesto e Empoli 37; Cremonese 36; Spal, Legnano e Pisa 35; Verona 34; Spezia 33; Alessandria e Seregno 32; Arsenal Taranto e Parma 31; Pescara e Lecce 30; Reggiana 29.

Nella serie C Il Fanfulla avanza

I RISULTATI: *Asti-Magenta 4-3; *Biellese-Savona 1-0; *Fanfulla-Piacenza 1-0; *Fossanese-Casale 3-3; *Gallaratese-Monza 2-0; *Mortara-Varese 2-1; Voghereso-*Parabiago 1-0; *Pro Lissone-Sestrese 3-0; *Pro Vercelli-Sanremese 2-0; *Sestri Levante-Vigevano 1-1; *Vita Nova-Crema 1-1.

LA CLASSIFICA: Fanfulla 47; Mortara, Pro Vercelli, Savona 43; Sanremese 41; Gallaratese, Voghereso 40; Casale 39; Biellese 37; Crema 35; Varese 34; Monza e Sestrese 33; Asti, Fossanese e Parabiago 32; Pro Lissone 31; Vita Nova 30; Vigevano 28; Sestri Levante 26; Magenta e Piacenza 25.

La Ginnastica rugby di Torino ha visto per 11-6 l'incontro amichevole a Nizza contro il Racing Club.

La squadra torinese di basket-ball Columbus ha esordito nel campionato italiano battendo il Firenze per 54-13.

A Mirafiori il Premio Conte di Groppello (L. 200.000, m. 2900) è stato vinto da Palisandro; 2. Brillante; 3. Vezzo. 9 l., 1 l. Tot. 13, a. 46, d. 15.

LA CORSA automobilistica in salita Como-Lisio Colle, valevole per il campionato italiano, ha visto la vittoria di Bracco che ha battuto il record del percorso.

Dalla rievocazione di Pozzo alle quattro reti della vittoria

Marchetto (al centro) e Gianmarinaro, due ragazzi granata ieri assai notati per il loro bel gioco, impegnano il portiere ligure. (Foto Moisio)

Non c'era nessuno, dentro al campo, quando il nostro Vittorio Pozzo incominciò a rievocare le figure dei campioni granata scomparsi. Nessuno sul verde rettangolo di gioco e una folla compatta, muta e commossa sulle gradinate. Ventimila persone. Tutti fissavano le sedie vuote e coperte da un nastro nero dove avrebbero dovuto sedere i dirigenti o i giornalisti scomparsi. Tutti guardavano soprattutto la scaletta del sottopassaggio dalla quale, come disse Pozzo, «non sarebbe più spuntata la testa capricciosa, eppur volitiva di Mazzola, non sarebbero più sbucati Maroso col suo viso dolce, Grezar dall'aspetto serio, Bacigalupo col suo fanciullesco sorriso».

La gente era in piedi, silenziosa, e pareva che gli allopariantì captassero il pensiero d'ognuno per ritrasmetterlo, a voce alta, vibrassero della tristezza che aleggiava sul campo, piangessero, essi per tutti (ed era invece Pozzo che in due punti del suo dire non potè reprimere un singhiozzo al ricordo dei suoi azzurri).

Poi parlò l'avvocato Foppiano, dirigente del Genoa, per ripetere, a nome della società più vecchia d'Italia, gli auguri di rinascita a «questo Torino tanto crudamente colpito».

Finalmente un grido ruppe la commozione dei presenti: «Forza, Torino!». Entrarono i ragazzi granata. Portiere e capitano in testa, i giovani si portarono dapprima davanti alle tribune — in omaggio anche alle autorità, fra cui vi erano tutte le personalità civili e militari di Torino, oltre al sen. Negarville ed agli onorevoli Quarello e Geuna. Quindi di corsa andarono a schierarsi davanti ai popolari. Infine furono raggiunti al centro del campo dal Genoa, una squadra-ragazzi sportivamente inviata dalla società rosso-blu. Sardelli, venuto a Torino in rappresentanza dei titolari, offrì al capitano dei granata una grande coppa d'argento. Manlio Bacigalupo fratello di Valerio, ex-portiere del campioni ed allenatore dei rincalzi del Genoa, abbracciò Vandone: il gesto parve — e questa non è retorica — il passaggio di una consegna... Ancora vennero in campo Meazza, il nipote del celebre attaccante, e Toriasco, capitani rispettivamente delle squadre ragazzi dell'Inter e dell'Alessandria, per recare un gran mazzo di fiori. Iniziativa simpatica e signorile di due società di rango.

Quasi quaranta minuti volarono così nella cerimonia che fu tra le più sentite di quante mai si siano svolte su un campo sportivo, poi, alle 17, Bellè fischiò il via.

Nel primo tempo il Genoa, che allineava giovani elementi di valore già apparsi in prima squadra quali Odone e Corradini, seppe contenere la superiorità degli avversari. Il portiere Torrini salvò due o tre situazioni pericolose e un solo goal venne realizzato dal granata al 37', quando Gianmarinaro riprese una corta respinta del guardiano ligure e saettò in porta. La differenza di classe si fece però sentire nella ripresa ed i granata ebbero facilmente ragione dei più stanchi difensori avversari. Al 13' Marchetto — un centravanti dal gioco estroso e personalissimo — avanzò a serpentina, dribblò perfino il portiere e mise in rete. Al 37', per un atterramento di Gianmarinaro in area, fu decretato un rigore che Lusso realizzò con un tiro preciso e forte. Marchetto, infine, chiuse la serie dei punti, al 40', alzando con calma e scelta di tempo il pallone a parabola sopra il portiere.

Quattro a zero: i ragazzi hanno saputo continuare nello stile vittorioso dei «grandi».

p. b.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Torino	54	36	16	1	0	6	3	9	70	32
Inter	52	36	12	6	0	9	4	5	52	36
Milan	48	36	14	3	1	6	5	7	75	47
Juventus	42	36	12	3	3	5	5	8	50	43
Sampdoria	41	36	9	7	2	7	3	8	70	57
Genoa	40	36	13	4	1	1	8	9	51	47
Lucchese	38	36	11	6	2	3	4	10	54	48
Fiorentina	35	35	12	4	2	3	4	10	50	54
Bologna	37	36	8	6	3	2	11	5	46	45
Triestina	37	36	11	6	1	2	3	13	57	56
Palermo	35	36	12	4	2	2	3	13	54	55
Padova	33	36	8	8	2	3	3	10	39	61
Lazio	31	36	9	6	3	1	5	12	56	59
Roma	30	36	9	4	5	2	4	13	44	54
Novara	30	36	10	4	4	2	2	14	49	68
Bari	30	36	7	5	6	3	2	13	35	43
Atalanta	27	36	6	5	7	3	4	11	35	38
Pro Patria	26	36	7	3	8	2	1	14	39	39
Modena	25	36	5	7	6	2	4	13	37	48
Livorno	24	36	7	6	4	1	2	16	38	60

0-2	Bari-Atalanta	2
5-3	Fiorent.-Triestina	1
5-2	Novara-Lucchese	1
2-0	Milan-Livorno	1
1-3	Padova-Inter	2
0-0	Palermo-Bologna	x
2-0	Pro Patria-Modena	1
0-1	Roma-Juventus	2
2-2	Sampdoria-Lazio	x
4-0	Torino-Genoa	1
2-1	Vicenza-Como	1
1-0	Parma-Napoli	1

Il 66° Derby a Golfo

Emozionante arrivo del 66° Derby italiano. (Telefoto da Roma a «Stampa Sera»)

Roma, lunedì sera.

Il 66° Derby disputatosi ieri alle Capannelle, alla presenza di un pubblico foltissimo ha visto l'inaspettata vittoria della scuderia Miani che, con Golfo, ha sovvertito ogni pronostico. La gara ha avuto fasi alterne. Al via Zorbin si sgranciava dal gruppo, presto seguito dal compagno Zagarolo, dietro al quale si profilava Antonio Canale, che precedeva il gruppo. L'andatura sostenuta per i primi metri, si faceva fiacca riavvicinandosi sulla curva quando Antonio Canale, con bello spunto, appariglìava Zagarolo, che nel frattempo aveva sostituito il compagno di scuderia. I due cavalli rimanevano vicini fino in diritura, dove si staccavano nettamente dagli altri. Antonio Canale, richiamato da Camici, superava a metà retta l'avversario e sembrava avere partita vinta quando Golfo avanzava e vinceva.

Ecco il risultato del 66° Derby (5 milioni, m. 2400): 1. Golfo (56, Gabbrielli) di scuderia Miani; 2. Antonio Canale (**. Camici); 3. Port Arthur; 4. Murghab. Non piazzati: Val Sandro, Calmo, Samba, Zagarolo, Zobiju. Tot.: 305, 40, 16, 48 (567). Tempo: 2'31"1/5.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

CASINÒ St. VINCENT
SERVIZIO GIORNALIERO
con i nuovissimi AUTOPULLMANN
di lusso FIAT 680|RN
della SADEM
Partenze da TORINO tutti i giorni feriali ore 19,30
Partenze da TORINO tutti i giorni festivi ore 14,30
Partenze da ST. VINCENT tutti i giorni feriali ore 1,30
Partenze da ST. VINCENT tutti i giorni festivi ore 23 - -
Prenotazioni presso Agenzie:
CIT - ATIV - ROBOTTI

A 20 RATE
La C.I.S.A.M. vende i migliori abbigliamenti
MASCHILI e FEMMINILI
ABITI CONFEZIONATI con i più classici tessuti - IMPERMEABILI DI SUPERMAKO' esclusività assoluta - SOPRABITI elegantissimi su misura - BIANCHERIA INTIMA DA DONNA CON RICAMI DELLA MIGLIORE ARTE FIORENTINA - BIANCHERIA INTIMA DA UOMO DI GRAN CLASSE - COPERTE - SOVRACOPERTE TRAPUNTATE con ricchi ricami a mano di ASSOLUTA ESCLUSIVITA' - LENZUOLA E TOVAGLIE artisticamente ricamate a mano e tutto quanto occorre per il CORREDO DA SPOSA - CAMICERIE - MAGLIERIE - CALZATURE delle più eleganti - CALZE ULTRA NAILON esclusività per l'Italia - POULLOVER - BLUSE - IL MIGLIORE CHE ESISTE IN COMMERCIO LA C.I.S.A.M. L'OFFRE RATEALMENTE SENZA AUMENTO DI PREZZO.
Continuano con successo le prenotazioni delle 1000 valige vestiario per tutti del «MAGGIO DEI LAVORATORI»
LA VENDITA E' ESTESA A TUTTO IL PIEMONTE
C.I.S.A.M. s.r.l. TORINO - Via Vittorio Amedeo, 9 Telefono 40-877
Si cercano Concessionari per NOVARA - VERCELLI ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO
Gli articoli sono esposti nella VETRINA n. 1 del Porticato di Piazza San Carlo (di fronte al Caffè San Carlo)

TELE CERATE e PLASTICATE
PER TUTTI GLI USI (tavoli, ecc.)
NOVITÀ ASSOLUTA PLASTICA SPECIALE PER TAVOLI TENDINE CONFEZIONI, ecc.
nei più svariati disegni il più grande assortimento
INTERFODERE GOMMATE SPECIALI per IMPERMEABILI
LINOLEUM G. POST Via Garibaldi, 22 - Tel. 51-116 - Piazzetta Basilica, 1 (Largo via Milano)

MOBILI BAROVERO
VIA BELFIORE, 43

Rag. Bruno GIUSTETTO TORINO - Telef. 45-755 Via Garibaldi 8
Compra-vendita MATERIALI EDILI
CASE CASCINE - VILLE ★ cemento, gesso, intonaci, piastrelle

LEGNA da ARDERE
FAGGIO e ROVERE stagionata - Consegna a domicilio L. 850 al quintale - Per forniture carboni e legna in prezzi di concorrenza assoluta
Ditta GALLINO - Corso Raffaello, 5 - TORINO Telefono 662-061

Esposizione Mobili GRAPPIO
Via Po, 18 e 25

ESIGETE SOLO LE VERE

DIGESTIVE - DISSETANTI
... e non dimenticate le squisite
CARAMELLE al LIQUORE
LIQUORMENTA - ecc.

Folla, folla
sempre folla ai Grandi Magazzini VAGNINO. Perchè? Merce di qualità, grande assortimento, prezzi convenienti, servizio perfetto.
Vagnino, via Lagrange 3, Torino

SCARPA UOMO
SUOLA CUOIO
IN VITELLI NERI
Lire 3900

per reclame
NEI VENTI NEGOZI DI:
colombino
A TORINO E MILANO

AMMUNZI SANITARI
Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 15-20; Sab. 11-12
Dott. CASALEGNO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 62 - Cure moderne
Ore 9,30-12,30 e 16-18,30

SCARPA UOMO
SUOLA CUOIO
IN VITELLI MARRONE
Lire 3700

per reclame
NEI VENTI NEGOZI DI:
colombino
A TORINO E MILANO

Burro Vittoria pastorizzato
per il Vostro bimbo delicato
(consumate burro non pastorizzato è come bere latte non bollito)

FODERE PER AUTO
PARAURTI
VOLANTI
e tutti gli accessori più belli e pratici
MIRANDOLA
Via Pietro Micca, 17
TELEFONO 50-818

ENDOCRINE
CURA DELLA SOLA IMPOTENZA
esaurimenti, fobia, debolezza, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Cure pre-post-matrimoniali. Orario 9-12; 16-18. Festivi 9-12. Cr. Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino, 12 ROMA
Non si curano malattie veneree

SIEMENS
RADIO

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA Cura a base vegetale - acidità - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 -